



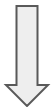
SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Peer observation e mentoring nel Progetto QuID per la formazione dei docenti di Sapienza Università di Roma

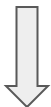
Elisabetta Corsi, Ilaria Bortolotti, Donatella Cesareni, Fabrizio Consorti, Allegra Via

Origini e finalità del progetto QuID

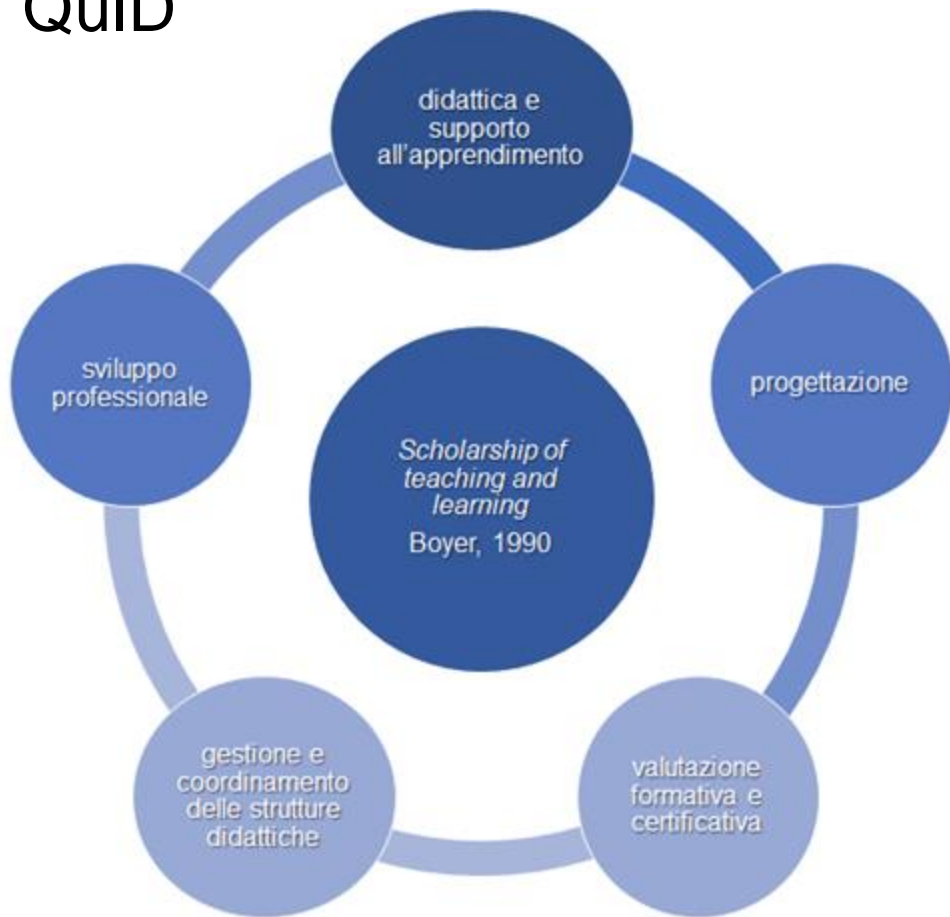
2017 Gruppo di Lavoro sulla Qualità e Innovazione della Didattica (QuID) di Sapienza Università di Roma



2018 Programma di formazione obbligatoria per docenti di nuova nomina fondato su precisi riferimenti teorici per aumentarne l'efficacia



Innovare la didattica in Sapienza in un'ottica maggiormente Student Centered e attenta alla formazione di conoscenze e competenze



Il percorso formativo

Mentori del I anno
che affiancano gruppi di RTDB eterogenei per SSD

Mentori del II anno
che affiancano gruppi di RTDB omogenei per SSD

I ANNO	Giornata iniziale (in plenaria) <ul style="list-style-type: none"> • Informazioni sull'organizzazione delle attività dei due anni • Presentazione dell'orientamento teorico/pratico del corso • Team building 		Tutorial (da scegliere 3 su 4 e seguirli nel corso dei 2 anni): <ol style="list-style-type: none"> 1. Pratiche didattiche per l'apprendimento attivo 2. Come scegliere e progettare una prova di esame 3. Come utilizzare le piattaforme informatiche per una didattica efficace 4. Buone prassi e linee guida per gli studenti con disabilità e DSA
	Osservazione reciproca delle pratiche <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione reciproca • Incontri di discussione in piccolo gruppo multidisciplinare 		
Giornata intermedia (in plenaria) <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione teorica e attività pratica su elementi di progettazione didattica 			
↓	Giornata finale primo anno (in plenaria) <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione delle attività dei gruppi: innovazione nelle pratiche didattiche 		
II ANNO	Giornata iniziale secondo anno (in plenaria) <ul style="list-style-type: none"> • Ricomposizione dei gruppi in base ai settori disciplinari 		
	Riprogettazione dei corsi in funzione dell'offerta formativa <ul style="list-style-type: none"> • Lavoro in piccolo gruppo con settore disciplinare affine 		
	Giornata finale (in plenaria) Discussione collegiale finale dei risultati		

Attività mentori I anno



1. Assistono piccoli gruppi eterogenei di corsisti
2. Con loro redigono un calendario che comprende sia gli **incontri di discussione** sia quelli dedicati all'**osservazione reciproca**

Gli **obiettivi del primo anno di tirocinio** riguardano una riflessione sui seguenti elementi:



1. le modalità di apprendimento adottate dagli studenti;
2. come facilitare l'apprendimento attraverso una didattica maggiormente interattiva, anche in presenza di grandi numeri di studenti.

Attività mentori II anno



1. Assistono piccoli gruppi di corsisti di ssd affini
2. Con loro redigono un calendario che comprende sia gli **incontri di discussione** sia quelli dedicati all'**osservazione reciproca**

Gli **obiettivi del secondo anno di tirocinio** sono:



1. la riscrittura degli obiettivi di apprendimento, dei risultati attesi e l'allineamento tra obiettivi, metodi didattici e valutazioni formative e certificative
2. riscrittura del syllabus/i del proprio insegnamento/i
3. redazione di un giornale di bordo da presentare in forma sintetica nella giornata conclusiva del tirocinio

S.W.O.T Analysis: obiettivi della raccolta dati

I dati qui presentati si collocano in una cornice di ricerca più ampia incentrata sul percorso formativo ideato dal Gruppo QuID ed erogato in Sapienza.

La ricerca ha diversi obiettivi:

- comprendere aree di forza e di miglioramento della proposta formativa e di mentoring ad oggi erogata
- migliorare il percorso formativo e di mentoring
- ipotizzare prospettive future di indagine

La raccolta dati, avvenuta tra febbraio e marzo 2023, è stata possibile attraverso la somministrazione di un questionario anonimo volto a rilevare informazioni rispetto all'esperienza vissuta dai docenti mentori nell'ambito del Percorso di Formazione QuID per gli RTDB.

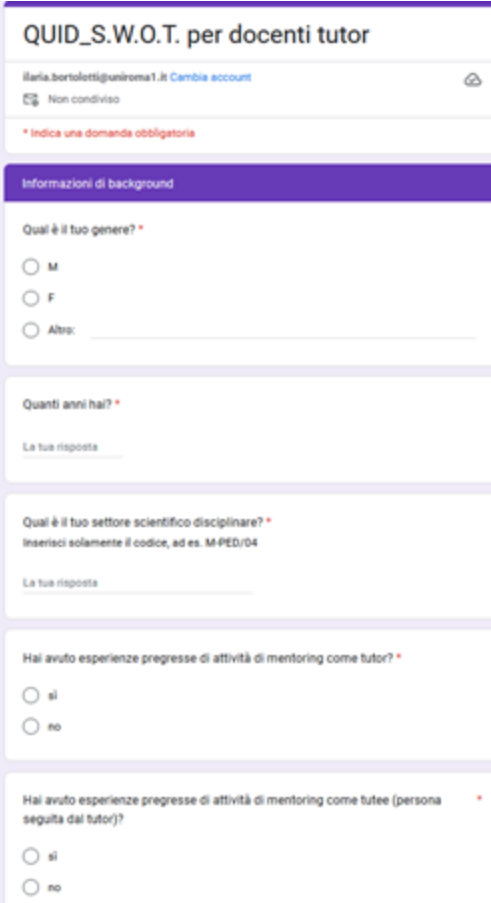
Sulle risposte ottenute dai mentori è stata poi operata una analisi del contenuto (*Grounded Theory*, Strauss & Corbin, 1990).

Strumento

Lo strumento, anonimo e somministrato online tramite Google Moduli nel periodo che va dal 22 febbraio al 12 marzo, si compone di quattro diverse sezioni:

1. Sezione sul consenso informato;
2. Sezione dedicata a raccogliere dati di background quali: genere; età; settore scientifico disciplinare; eventuali esperienze pregresse come tutor e/o come tutee; edizioni del percorso Quid per le quali si è svolto/si sta svolgendo il ruolo di tutor;
3. Sezione dedicata all'analisi S.W.O.T. sul percorso di formazione ideato dal Quid; l'obiettivo delle domande di questa sezione è sollecitare la riflessione dei rispondenti sul percorso, individuandone: punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce.
4. Sezione dedicata all'analisi S.W.O.T. sull'esperienza da tutor; l'obiettivo delle domande di questa sezione è, ancora una volta, sollecitare la riflessione dei mentori spostando il focus sulla propria esperienza, individuandone punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce.

Il questionario ha permesso di raccogliere, alla data del 13 marzo 2023, 21 compilazioni.



QUID_S.W.O.T. per docenti tutor

ilaria.berioletti@uniroma1.it [Cambia account](#)

Non condiviso

* Indica una domanda obbligatoria

Informazioni di background

Qual è il tuo genere? *

M

F

Altro: _____

Quanti anni hai? *

La tua risposta: _____

Qual è il tuo settore scientifico disciplinare? *

Inserisci solamente il codice, ad es. M-PED/04

La tua risposta: _____

Hai avuto esperienze pregresse di attività di mentoring come tutor? *

sì

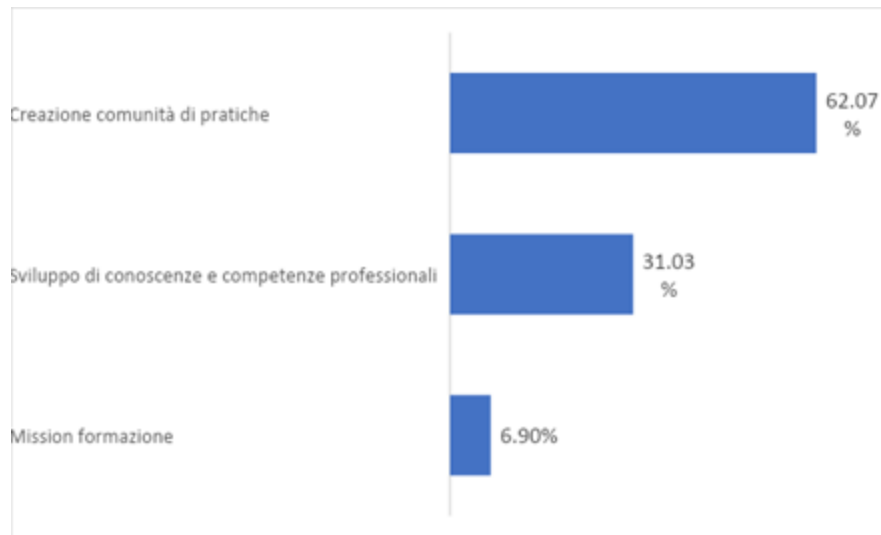
no

Hai avuto esperienze pregresse di attività di mentoring come tutee (persona seguita dal tutor)? *

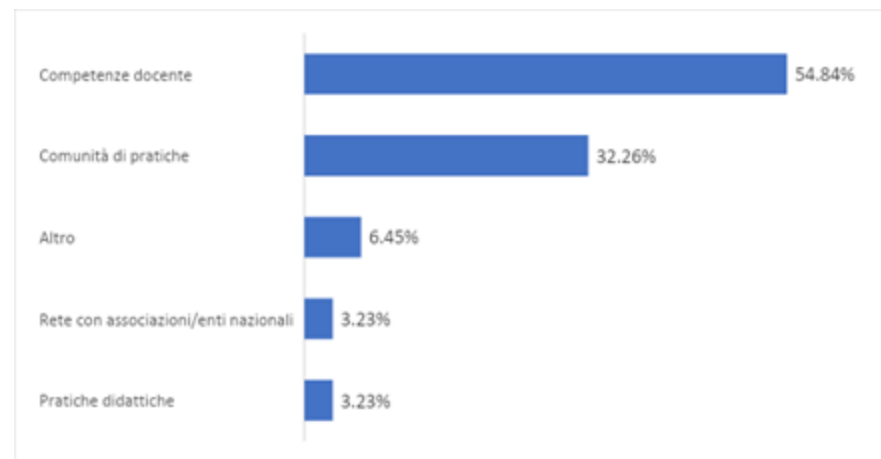
sì

no

Risultati: punti di forza e opportunità



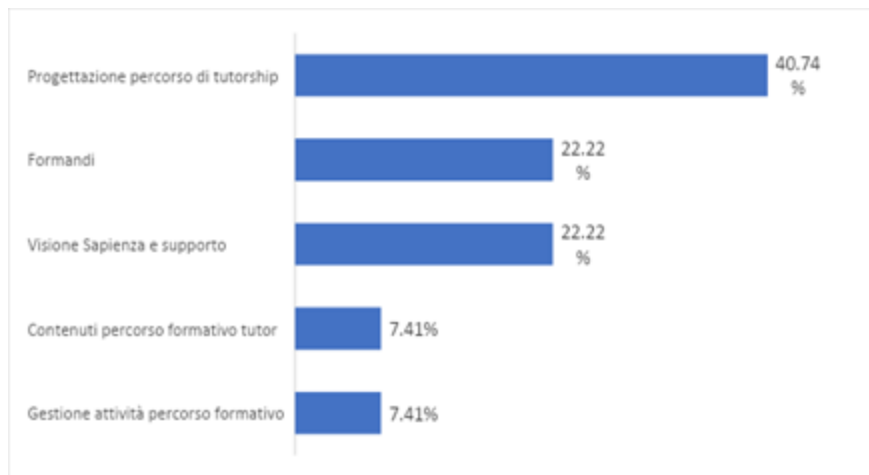
Punti di forza



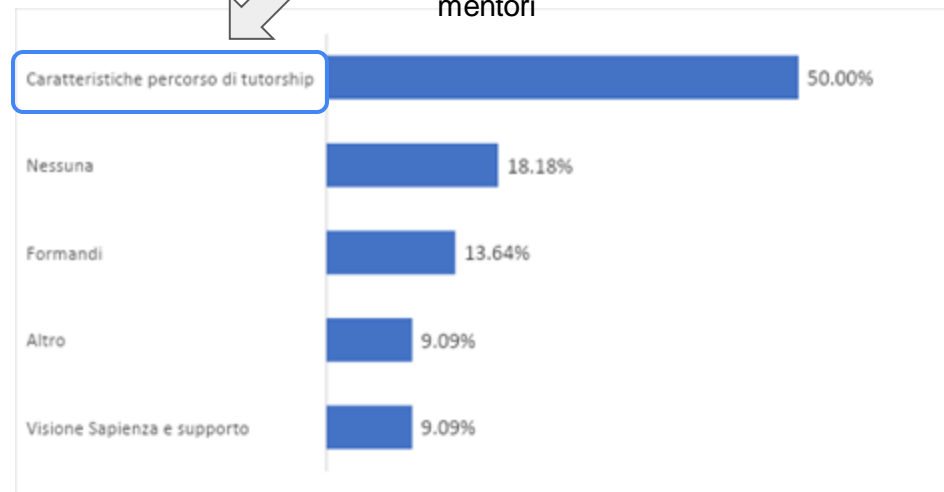
Opportunità

Risultati: punti di debolezza e minacce

1. Numerosità gruppi RTDB e riduzione numero mentori
2. Contenuti del percorso formativo mentori




Punti di debolezza



Minacce


Risultati: una sintesi



Creazione e rafforzamento
comunità di pratiche

Sviluppo di conoscenze e
competenze professionali

Miglioramento della qualità
didattica dell'Ateneo



Riduzione numero mentori ->
Numerosità gruppi RTDB da
seguire

Contenuti del percorso di
formazione mentori

Visione Sapienza e supporto

Problemi e prospettive di sviluppo futuro

Necessario **evitare che l'esperienza venga vissuta come un ennesimo impegno svuotato del suo valore di strumento utile al miglioramento della professionalità docente e del servizio offerto alla comunità tutta**, in quanto dai docenti dipende la formazione di studenti, cittadini, ricercatori in grado di agire efficacemente nella società.



Il gruppo di lavoro concentrerà le sue azioni su diversi fronti:

- approfondimento, tramite intervista individuale e/o focus group con i mentori, degli aspetti e dimensioni rintracciate nelle risposte al questionario
- creazione, in un'ottica di ricerca-formazione, di una reale collaborazione nella comunità Sapienza, al fine di trovare soluzioni pratiche di immediata attuazione per valorizzare gli aspetti positivi, rendere reali le opportunità e risolvere criticità e minacce.